

## **Con il vento nel petto**

di Paola Dei

L'11 dicembre alle ore 15 nella sala ANICA di Roma è stata proiettata la prima internazionale del Film di Alberto di Giglio: ***Con il vento nel petto***, dedicato alla vita ed alle opere di Contardo Ferrini, accademico romano, patrono dei giuristi e delle Università Cattoliche.

Una figura che ben concilia la frase con la quale Pio XII definì nel 1947 il professore universitario da lui proclamato Beato: "I santi sono degli eroi che hanno il piede in terra e l'animo in cielo....", una citazione che Alberto di Giglio, regista, produttore e sceneggiatore insieme a Marco Invernizzi, ha sintetizzato pochi fotogrammi prima della fine del film documentario, nell'immagine di un pino con le radici ben piantate a terra e il solido tronco che si erige verso il cielo e grazie ai suoi aghi sventolanti è capace di assorbire chili di anidride carbonica per restituircene tre volte tanto di ossigeno. Una rappresentazione di grande generosità che lo stesso regista ricorda con commozione dicendoci con la semplicità che lo caratterizza: "Eravamo stanchi.....ed era un tempo bruttissimo....ma poi....nulla accade a caso....e abbiamo visto questo pino!"

Insieme a lui, intervistati dall'attrice Marta Bifano, e introdotti da Andrea Monda di Tv2000 ed , i suoi collaboratori, gli attori, l'Attrice Barbara Scoppa la moglie del disegnatore Spartaco Ripa, il musicista Beppe Frattaroli, la troupe e Pippo Franco, commossi dalla potenza e dalla delicatezza con la quale Alberto è stato capace di far rivivere l'esistenza e l'intelligenza del grande testimone Verbano al quale ha restituito vita e storia unite alla capacità di regalarci ancora un miracolo, quello di elevare i nostri cuori e farci comprendere il senso profondo dell'esistenza purificando le nostre emozioni con la capacità di replicare forme di esperienza e un pezzo di storia altrimenti sconosciuto ai più. Qualcosa di cui si avverte grande necessità in un mondo che a causa di avvenimenti contrastanti e avversi spesso snatura la nostra vera essenza. Nessuno dei volti presenti alla serata tradiva il senso di beatitudine e di pace che si respirava nella sala dove parole come correttezza, rettitudine, spiritualità si sono materializzati e si sono realizzati pienamente nella sfera dell'esperienza umana.

Appare molto difficile parlare di ragione usando la fede, così come appare molto difficile parlare di fede usando la ragione o essere solidi mentre si è raffinati e sensibili, Contardo e con lui Alberto attraverso l'essere, il sentire, l'agire, il conoscere hanno reso concreta e oggettiva questa possibilità passando per la soggettività senza pretendere di darci delle risposte ma fornendoci gli strumenti per un dialogo interiore con noi stessi permettendoci di ridimensionare certi nostri modi di essere e comprendere pienamente il potenziale di altri.

Le musiche di Beppe Frattaroli, amalgamate perfettamente con la fotografia che alterna i volti e la natura in perfetta unione con il cosmo che lega spiritualità e materia, ci hanno permesso di cogliere attraverso canali più profondi il senso reale della beatitudine al di là delle umane emozioni, la sceneggiatura pulita scritta

insieme a Marco Invernizzi, autore anche di un libro sul Beato di Verbania da un'idea dell'Associazione Piccola Porziuncola di Verbania, ci ha fatto entrare nella vita del grande giurista mentre i disegni di Spartaco Ripa hanno alleggerito il percorso spesso complesso e intellettualmente molto alto del protagonista. Una linea fra città diverse attraversa Milano, Suna, Berlino, Pavia, Messina e Modena, e scandisce momenti fondamentali attraverso i quali si realizza un disegno divino accompagnato dalle voci narranti di Massimo Dapporto, Rosario Tronnolone e Piero Bernacchi intervallate dalle interviste ad esperti del mondo cattolico ed accademico e unite alle parti recitate da Stefano Grillo, Bruno Furini e Sebastiano Russo